

Classifiche. Le due manager italiane fra le più influenti donne al mondo

Barra e Berlusconi nella lista Fortune

■ Due italiane nella classifica Fortune delle donne più influenti al mondo, esclusi gli Stati Uniti. Veterana della classifica di Fortune è Ornella Barra, dal 2010 sempre nelle prime 15 posizioni. Dopo la recente nomina a co-chief operating officer di **Walgreens Boots Alliance**, Ornella Barra si posiziona quest'anno in decima posizione nella nuova classifica «Most Powerful Women International». Nell'edizione 2015 della classifica, dedicata solo all'area EMEA, la manager compariva al quinto posto. Per la rivista Fortune, la nazionalità di Barra è quella inglese probabilmente in base alla nazionalità del gruppo, che la vede ai vertici.

Walgreens Boots Alliance è la primarealtà globale al mondo per la salute e il benessere con radici nella farmacia, che nasce dalla fusione tra Walgreens e Alliance Boots nel dicembre 2014. Il Gruppo impiega più di 370 mila persone, è presente in oltre 25 Paesi e conta ricavi per 103 miliardi di dollari e profitti per 4,22 milioni.

Al 49esimo posto, invece, compare Marina Berlusconi, presidente di **Fininvest** e di **Mondadori**, unica manager alla guida di un gruppo italiano presente nella classifica. La manager italiana è ininterrottamente presente nella lista stilata da Fortune dal 2001. L'anno scorso era 22esima nella classifica che riguardava però la

sola area EMEA.

Guida la classifica Ana Patricia Botín, classe 1960, presidente del **Banco Santander** dal 2014. Considerata la donna più influente del settore bancario in Europa, anche da Forbes, Botín sta guidando il gruppo bancario, da quasi 85 miliardi di dollari di ricavi, attraverso un momento particolarmente complicato, che vede la ristrutturazione in Spagna con la chiusura di filiali e il fallimento degli stress test negli Stati Uniti, si legge nelle motivazioni di Fortune.

Mo.D.

www.alleyoop.ilsole24ore.com

L'altra metà del Sole

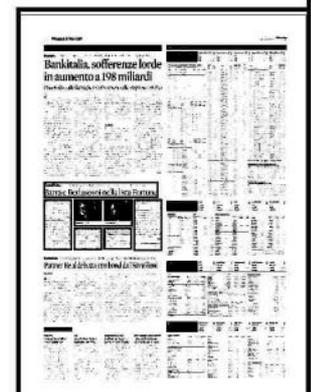
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manager Ornella Barra



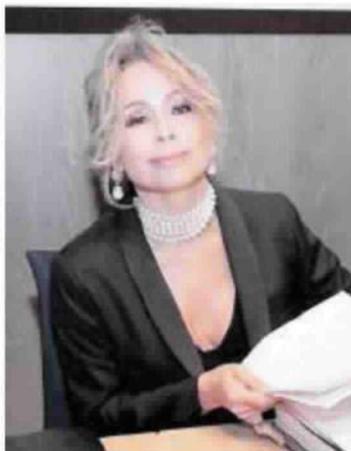
La presidente Marina Berlusconi



LE DONNE PIÙ POTENTI**Marina Berlusconi
nella top 50 di Fortune**

Marina Berlusconi (nella foto), presidente di Fininvest e Mondadori, resta l'unica manager alla guida di un gruppo italiano presente nella classifica di «Fortune» che dal 1988 elenca le 50 donne più potenti del mondo che, al di fuori degli Usa, si sono fatte più valere come imprenditrici e manager. Berlusconi è presente nella classifica di «Fortune» dal 2001. L'anno scorso era 22esima su 25 nella classifica che riguardava la sola area EMEA, mentre quest'anno è stato cambiato il criterio e la classifica che ora riguarda tutto il mondo



**Marina Berlusconi**

Marina Berlusconi tra le donne più potenti

LA LISTA

MILANO Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e di Mondadori, è ancora una volta l'unica manager alla guida di un gruppo italiano presente nella prestigiosa Most Powerful Women in Business, l'annuale classifica della rivista Fortune che raggruppa dal 1988 le 50 donne più potenti della comunità economica internazionale che al di fuori degli Stati Uniti si sono fatte maggiormente valere nelle attività imprenditoriali e mana-

geriali. Con lei compare nella lista anche un'altra italiana Ornella Barra, da anni all'estero ai vertici del gruppo farmaceutico Alliance Boots. Marina Berlusconi è ininterrottamente presente nella classifica di Fortune dal 2001. L'anno scorso era 22esima su 25 nella classifica che riguardava però la sola area EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa), mentre quest'anno è stato cambiato il criterio e la classifica riguarda tutto il mondo esclusi gli Stati Uniti: Marina Berlusconi si trova al 49° posto su 50. In cima alla graduatoria

la spagnola Ana Botin, presidente del Banco Santander, seguita da Arundhati Bhattacharya, presidente della State Bank of India e al terzo posto da Isabelle Kocher, Ceo della compagnia elettrica francese Engie. La classifica Fortune riservata alle manager statunitensi è invece guidata, come l'anno scorso, da Mary Barra, Ceo di General Motors. Ornella Barra si posiziona in decima posizione, dopo la recente nomina a Co-Chief Operating Officer di Walgreens Boots Alliance.

**PER LA RIVISTA
FORTUNE
È L'UNICA ITALIANA
NELLA TOP 50
IN CLASSIFICA
ORNELLA BARRA**



La ricetta di Barra: «Il merito al primo posto Anche per noi donne»

È decima nella classifica di «Fortune» delle più potenti

«Nelle riflessioni sul significato e sul ruolo della leadership femminile a livello globale, credo sia fondamentale in realtà mettere sempre al primo posto il merito». Ornella Barra, Co-chief operating officer del colosso delle farmacie Walgreens Boots Alliance, sta prendendo un aereo, come accade spesso nella sua vita da manager di un gruppo da 104 miliardi, quanto *Fortune* pubblica la lista delle 50 donne più potenti al mondo, Stati Uniti esclusi. Quest'anno è al decimo posto. Nel 2015 era al quinto, ma i due risultati non sono confrontabili perché è come se fosse cambiato il «campionato»: è stato modificato il perimetro con l'accorpamento dell'area Emea (Europa, Africa e Paesi del Medio Oriente) e dell'Asia. Metà delle donne della lista è asiatica. Ci sono molte indiane e cinesi. Ma la donna più potente in assoluto è ancora un'europa: Ana Botín, «la boss del Santander» come viene definita dalla stessa testata *Fortune*. Nella classifica resiste anche Marina Berlusconi, presidente di Finin-

vest e di Mondadori, in 49esima posizione.

Una curiosità: quella Usa per il 2016 è guidata da un'altra Barra, Mary, ceo e chairman di General Motors e nessuna parentela con la manager italiana.

La classifica di *Fortune* viene pubblicata da diversi anni. Ma in questo momento c'è una maggiore sensibilità dell'opinione pubblica mondiale sul-

La graduatoria
Nella graduatoria
anche Marina
Berlusconi
al 49esimo posto

l'effettivo accesso delle donne al potere — non dimentichiamo che gli Usa, dopo il primo presidente di colore potrebbero avere la prima presidente donna con Hillary Clinton.

La domanda potrebbe essere quando si arriverà a una classifica sul potere senza la necessità di distinguere il genere. Per esempio: anche se può apparire una sfumatura

Fortune ricorda che l'azienda è «guidata dal suo partner, Stefano Pessina», uno degli uomini più ricchi al mondo. Chi conosce la storia della creazione di questo impero sa che è tutto iniziato molti anni fa, quando i due imprenditori erano alla guida di due aziende piccole e hanno deciso di dividersi il mondo. «Personalmente — riprende il ragionamento con il *Corriere* Barra — mi dedico con grande energia a diffondere una cultura orientata all'impegno, alla flessibilità, al dovere. Senza dimenticare anche la volontà di lavorare duro. La nomina nella classifica è un riconoscimento importante, che mi gratifica non tanto personalmente, ma a nome di tutta l'azienda. Perché è grazie a tutte le persone che lavorano con professionalità e passione, che possiamo raggiungere traguardi sempre più soddisfacenti».

Il messaggio è chiaro ed è che bisogna puntare su tre cose: merito, merito e merito.

Massimo Sideri
@massimosideri
© RIPRODUZIONE RISERVATA



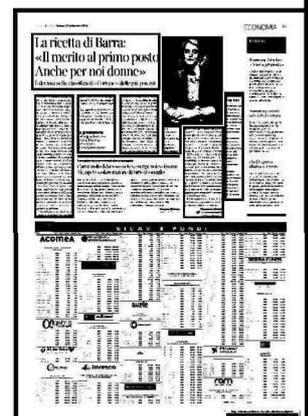
Chi è
Ornella Barra,
63 anni, Co-
chief operating
officer
del colosso
Walgreens
Boots Alliance

Top Ten

- Ornella Barra è risultata al decimo posto della classifica di Fortune tra le 50 donne più potenti al mondo, Stati Uniti esclusi.

- La donna più potente in assoluto è l'europea Ana Botín, alla guida dello spagnolo banco Santander

- Nella graduatoria anche Marina Berlusconi, presidente Fininvest e Mondadori, al 49° posto



PER «FORTUNE»

Marina Berlusconi
 resta tra le manager
 più potenti al mondo



Marina Berlusconi [Oly]

Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e di Mondadori, è ancora una volta l'unica manager alla guida di un gruppo italiano presente nella prestigiosa Most Powerful Women in Business, l'annuale classifica della rivista *Fortune* che raggruppa dal 1988 le 50 donne più potenti della comunità economica internazionale che al di fuori degli Stati Uniti si sono fatte maggiormente valere nelle attività imprenditoriali e manageriali. Marina Berlusconi è ininterrottamente presente nella classifica di *Fortune* dal 2001. L'anno scorso era 22esima su 25 nella classifica che riguardava però la sola area Emea (Europa, Medio Oriente e Africa), mentre quest'anno la classifica riguarda tutto il mondo esclusi gli Usa: Marina Berlusconi si trova al 49° posto su 50.



FORTUNE: MARINA BERLUSCONI QUARANTANOVESIMA

Barra fra le 10 donne più potenti al mondo

NEW YORK

Ci sono due italiane nella classifica di Fortune delle 50 donne più potenti al mondo al di fuori degli Stati Uniti. Si tratta di Ornella Barra, al decimo posto, e di Marina Berlusconi, al 49esimo. In vetta resta Ana Botin, 55 anni, presidente esecutivo dello spagnolo Banco Santander; al secondo gradino c'è Arundhati Bhattacharya, presidente della State Bank of India, e al terzo compare Isabelle Kocher, Ceo della compagnia elettrica francese Engie.

La classifica, composta al 16% da nuovi nomi, comprende un'area geografica molto più estesa rispetto a quella dell'anno scorso, che si limitava alla regione Europa, Medio Oriente e Africa. Que-



Ornella Barra

Marina Berlusconi

sto spiega perché il posizionamento di Barra e Berlusconi è sceso rispetto all'edizione 2015; nel primo caso, l'attuale co-direttore operativo di Walgreens Boots Alliance (il colosso della commercializzazione di medicinali e del benessere guidato dall'italiano Stefano Pessina) era al quinto posto; la figlia di Silvio Berlusconi e presidente di Fininvest e di Mondadori era al 22esimo. [R. E.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA CLASSIFICA

Ornella Barra tra le donne più potenti

MILANO. Ornella Barra è nella top ten della classifica Fortune delle donne più potenti al mondo per il 2016.

Barra, recentemente nominata co-chief operating officer di Walgreens Boots Alliance è la prima italiana, ed è decima nella graduatoria che comprende Europa, Medio Oriente, Africa insieme ad Asia e Oceania, escluse quindi solo le Americhe. La Barra dal 2010, figura tutti gli anni nelle prime 15 posizioni della classifica.

L'unica altra italiana a comparire nella classifica è Marina Berlusconi, presidente esecutivo di Fininvest e presidente di Mondadori, che si è piazzata 49esima.



NELLA CLASSIFICA DEL SETTIMANALE ANCHE MARINA BERLUSCONI

Barra nella top ten Fortune

Ornella Barra, co-chief operating officer del gigante del pharma Walgreens Boots Alliance creato da Stefano Pessina, è la donna italiana più potente al mondo (Stati Uniti esclusi), seppure a capo di un gruppo internazionale. Lo certifica l'annuale classifica Most Powerful Women International stilata dalla rivista *Fortune*. E tra le 50 donne più potenti del globo figura anche Marina Berlusconi, presidente della holding Fininvest e del gruppo Mondadori, che è l'unica altra donna manager italiana in classifica. Marina Berlusconi si è piazzata al 49° posto (era al 22° nella passata edizione, quando era stata presa in considerazione solo l'area Emea). In cima alla classifica del prestigioso settimanale c'è anche quest'anno la spagnola Ana Botin, presidente esecutivo del gruppo bancario spagnolo Santander, uno dei principali istituti di credito d'Europa.



Fortune, Marina Berlusconi tra le donne più potenti. Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e di Mondadori, è l'unica manager alla guida di un gruppo italiano presente nella *Most Powerful Women in Business*, l'annuale classifica della rivista Fortune che raggruppa le 50 donne più potenti della comunità economica al di fuori degli Usa. Con lei (che figura al 49° posto) compare anche l'italiana Ornella Barra (10°), da anni all'estero ai vertici del gruppo farmaceutico Alliance Boots.



49

Marina Berlusconi

Exec. Chairman, Fininvest; Chairman, Mondadori, Fininvest, 50



Pier Marco Tacca — Getty Images

It's been a rocky year for Berlusconi, the eldest daughter of Italy's ex-Prime Minister Silvio Berlusconi. She is struggling to consolidate the family's media and entertainment empire while facing increased competition from the industry's digital disruptors. A deal she struck with French media conglomerate Vivendi to buy out one of her pay TV units earlier this year went sour when Vivendi pulled out in July. Berlusconi accused the French company of "cannibalistic capitalism" and lost little time suing for \$645 million in damages. Now she is concentrating on reducing debt at the \$5 billion-in-revenue group, starting with the announced sale of AC Milan, the burdensome football club her father bought in 1986, to Chinese investors for \$825 million.

Personal Information

Country	Italy
Previous Rank	#22 (EMEA)
Newcomer?	